

All'attenzione della Commissione Cultura Camera dei Deputati

RE: Audizione su Legge per il Libro e la Lettura

Roma, 14 maggio 2019 pomeriggio

Illustri componenti della Commissione,

nel ringraziarvi nuovamente per il lavoro svolto e per il tono particolarmente alto e consapevole dell'audizione, delle domande, dei dubbi sollevati, vorrei tornare su un paio di elementi.

## 1. Rilevanza del prezzo fisso

Credo sia emerso con chiarezza che la mancanza di regole certe e eque destabilizza il mercato, che si concentra in poche mani, sia sul fronte della produzione che della vendita. La rilevanza crescente delle vendite online - grazie a leve di sconto più o meno occulto che applica – potrebbe determinare ulteriori accelerazioni nella concentrazione del controllo della filiera. Determina certamente "cattive imitazioni" di queste procedure – quelle delle vendite online, intendiamo – nelle catene e nelle GdO.

L'accelerazione delle concentrazioni indebolisce l'efficienza di un comparto.

Mette a repentaglio sempre più posti di lavoro.

Questo non vale solo per i librai, ma per tutti gli addetti in tutti i comparti.

Non è conveniente per nessun editore, di riflesso per nessuno che operi nel nostro settore, una crescita oltre misura di un comparto come quello delle vendite online.

Ricordo a tutti che sono ben undici le componenti della filiera editoriale – suddivisi in tre segmenti – cui corrispondono altrettante competenze. Il rispetto del prezzo di vendita coincide con una decente remunerazione di queste competenze.

Nel rispetto del prezzo di uniscono dunque aspetti economici, etici, culturali.

Elenco le undici competenze

area editoriale

autore, traduttore, grafico e/o illustratore, redattore, editore

area della produzione

cartiera, tipografia,legatoria

area commerciale

promotore editoriale, distribuzione, libreria



## 2. Timori circa possibili reazioni negative dei consumatori

Grazie a maggiori investimenti dedicati alla promozione del libro e della lettura, queste possibili reazioni possono essere attutite, progressivamente ridotte a zero. Ricordo nuovamente che noi "lasciamo sul terreno" 150 milioni l'anno in sconti. Investendo una minima frazione di questi denari in vere e proprie campagne destinate a milioni di italiani che mettono in luce il valore del libro, i suoi benefici effetti in tutti i sensi, si raggiunge l'obiettivo.

Partecipo al Salone del Libro di Torino dalla sua nascita.

<u>L'impatto che ha sulla vendita di libri lo sconto, se si spiega il benefico effetto del prezzo pieno ai consumatori, è prossimo allo zero.</u>

Si tratta di elaborare una strategia congiunta che unisca Stato, editori, librai.

Siamo sicuri che un Cepell più forte da un lato, uno sforzo concentrato e armonico di editori e librai dall'altro produrrà risultati che non solo non provocheranno contrazioni di mercato, ma al contrario genereranno un clima nuovo e più proficuo per il comparto.

Con osservanza Marco Zapparoli e Andrea Palombi Presidente e Vicepresidente Adei